

Gualtieri: «Una grande soddisfazione»

«L'operazione segna una svolta rispetto a un passato sul quale sono in corso i doverosi accertamenti»

LE REAZIONI IL PLAUSO, DAGLI AZIONISTI ALLA POLITICA

Unanimità di consensi

● La decisione dell'Assemblea di BpB è salutata da un coro di consensi sia all'«interno» (con il presidente di AssoAzionisti BPB Bari, Giuseppe Carrieri), sia dalla politica (soddisfazione è stata espressa da Claudio Mancini e Ubaldo Pagano, membri Dem della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario) e dai sindacati. «Il senso di responsabilità alla fine ha prevalso», dice il segretario generale di First Cisl, Riccardo Colombani, che, però, ricorda come «il prossimo passo deve essere la tempestiva emanazione da parte del Mef dei decreti attuativi». E il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, aggiunge: è fondamentale cambiare tutto il management. «Sono stati salvati 2.700 posti di lavoro e le economie di diverse regioni», sottolinea il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. E l'ad di Mediocredito Centrale, Bernardo Mattarella, con l'ad di Invitalia, Domenico Arcuri, assicurano: ogni scelta sarà orientata alla creazione di opportunità di sviluppo, innovazione e occupazione per il territorio e al sostegno di famiglie e imprese del Mezzogiorno.

● **ROMA.** Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri ha espresso, anche a nome del governo, «grande soddisfazione per l'esito dell'assemblea che, con un voto praticamente unanime e una partecipazione senza precedenti, ha decretato il successo dell'operazione di trasformazione, ricapitalizzazione e rilancio della Banca Popolare di Bari».

L'operazione, effettuata secondo logiche e condizioni coerenti con criteri di mercato, segna una svolta rispetto a un passato sul quale sono in corso i doverosi accertamenti. Essa si inquadra in un progetto più ampio di rilancio dell'economia e di sostegno a famiglie e imprese del Mezzogiorno d'Italia, anche attraverso le sinergie e le nuove opportunità offerte dal ruolo di guida che viene assunto dalla Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale e dai vantaggi connessi alla prossimità al territorio e alla conoscenza dello stesso. «L'ampia partecipazione all'Assemblea e il larghissimo consenso ricevuto danno conto del senso di responsabilità degli azionisti e dell'ampia condivisione di questo progetto da parte delle comunità locali», ha evidenziato Gualtieri.

«Al buon esito dell'operazione hanno contribuito, lavorando in stretto coordinamento,

le strutture del Mef, la Banca d'Italia, i commissari straordinari, le autorità europee, che ringrazio per l'impegno e la professionalità dimostrati. Un ringraziamento anche alle istituzioni locali e alle forze sociali e produttive di Bari e della Puglia per l'impegno dimostrato nell'obiettivo comune di difendere e rafforzare un presidio fondamentale per lo sviluppo dell'economia del territorio», ha continuato il ministro. «Sottolineo infine come il Fondo centrale di garanzia dei depositi e il sistema bancario italiano abbiano svolto un ruolo fondamentale nella soluzione di questa crisi, mostrando, ancora una volta, elevata capacità di coesione e disponibilità ad intervenire in momenti di difficoltà a supporto del sistema Paese», ha concluso il ministro Gualtieri.



ROBERTO GUALTIERI Il ministro dell'Economia [foto d'archivio]

